

- I gruppi inscenano le loro soluzioni. Dopo ogni presentazione (nel caso di pochi gruppi questa avverrà alla fine) segue il feedback di riflessione degli altri alunni, che hanno fatto da pubblico, sulla base dei criteri utilizzati.

Varianti:

- Come introduzione si può utilizzare invece del racconto anche un'immagine che rappresenta una situazione conflittuale.
- La situazione iniziale può essere naturalmente suggerita dagli A.

Osservazioni:

- A seconda del tema, alla fine della discussione sul contenuto, può essere sensato fare anche una ripetizione delle espressioni linguistiche che dovrebbero essere utilizzate per le scene. Si può approfondire il lessico specifico sul tema o le espressioni linguistiche generali che sono necessarie per argomentare (cfr. cap. 2c dell'introduzione).
- Le simulazioni in cui si tratta di risolvere un conflitto richiedono un'alta competenza sociale, consultare in proposito nel quaderno 4 *Promuovere le competenze interculturali* le schede 1.5, 2.6, 4.7, 5.2, 5.5, 5.7 e 6.7.

27

Simulazione di situazioni fittizie, drammatizzazione di testi

Obiettivi

La drammatizzazione di scene tratte da un testo sviluppa la capacità di comprensione del testo, di diversificare le sequenze di lettura e la formazione, nonché l'ampliamento del repertorio lessicale e sintattico degli A. La drammatizzazione di sequenze testuali è quindi un valido strumento, nel corso LCO, per la promozione sia della lingua scritta che di quella standard. Per altre aree di applicazione cfr. le schede 8,

2a–9a cl.

20–30 min.



Materiale:
Ev. alcuni oggetti.

Svolgimento:

- Come punto di partenza serve un testo che si adatti alla drammatizzazione o una storia che venga letta o raccontata dall'alunno o dall'insegnante. Naturalmente si può utilizzare anche un libro illustrato.
- Dopo una scena appropriata per l'occasione (in cui compaiono, se possibile, più personaggi) o durante un punto particolarmente avvincente l'interrompe la lettura e chiede agli A di drammatizzare in piccoli gruppi la scena appena letta oppure di pensare a una continuazione/soluzione adeguata e di metterla in scena.
- Vengono formulate chiare istruzioni: tempo di preparazione 5–10 min., tempo di rappresentazione max. 5 min. Al contempo vengono definiti i criteri per la valutazione definitiva (v. scheda 26); sarebbe utile disporre in questo caso di una griglia di valutazione in cui considerare anche gli aspetti linguistici.
- Gli A vengono suddivisi in gruppi o formano da soli dei gruppi. Hanno 5–10 min. di tempo per preparare la messa in scena che, a sua volta, dovrà durare al massimo 5 minuti.
- I gruppi inscenano le varie soluzioni che hanno concepito e dopo ogni presentazione o alla fine, nel caso in cui ci siano solo pochi gruppi, segue un feedback da parte degli altri A orientato, naturalmente, ai criteri precedentemente definiti.

Varianti:

- A seconda del testo può essere assegnata ai singoli gruppi solo una scena della storia. Le scene rappresentate in sequenza daranno il testo teatrale completo.
- Per la simulazione di scene fittizie e drammatizzazione di testi si adattano anche dei burattini da dito o le marionette del teatro delle ombre.

Osservazioni:

- Per trasmettere agli A il lessico necessario possono essere raccolte, alla lavagna, delle espressioni linguistiche appropriate e discusse prima dell'assegnazione del compito (cfr. le indicazioni nella scheda 26).
- A seconda del testo potrebbe essere necessario inserire un allievo come narratore.
- Poiché gli attori normalmente recitano davanti a un grosso pubblico bisogna far presente agli A che devono porre particolare attenzione a una pronuncia chiara e ben definita. Quest'ultimo sarà uno dei criteri di valutazione per il feedback.

28

Rappresentazione teatrale a scuola

Obiettivi

Durante il teatro scolastico vengono stimolate e rafforzate le capacità di mettersi in scena e di interpretazione, la libera rappresentazione, l'uso della gestualità e della mimica, l'uso di una lingua più creativa ed elaborata come anche l'ampliamento del repertorio lessicale e sintattico nella prima lingua. Le competenze acquisite precedentemente in forma semplice (v. scheda 8 e 27) vengono qui chiamate a raccolta e si manifestano in un contesto molto più motivante che è quello del teatro.

3a-9a cl.

180 min.



Materiale:
Vari oggetti.

Svolgimento:

- Gli A scrivono tutti insieme il copione per un pezzo teatrale o trasformano e adattano una storia già esistente in un dialogo per la rappresentazione teatrale (entrambe le varianti sono dei progetti di scrittura molto istruttivi). È possibile anche attingere a un testo già scritto per il teatro e portarlo in scena.
- Si procede provando le singole scene, si fanno esercizi per la pronuncia, per la mimica, si mette in atto il linguaggio del corpo e la gestualità, si prova e si discute.
- Ci si procura tutto il materiale necessario, viene pianificata la data per la rappresentazione (locale adeguato, programma, inviti, aperitivo ecc.).

